

SCUOLA DELL'INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA
Istituto Paritario "Maria SS. Preziosa"

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA



P. O. F.

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLA DELL'INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA
Istituto Paritario "Maria SS. Preziosa "

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

IDENTITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA Istituto Paritario "Maria SS. Preziosa "

PREMESSA GENERALE

Il Piano dell'Offerta Formativa trova il suo fondamento giuridico nel comma 3 sul Regolamento di autonomia entrato in vigore dal 1 settembre 2000, secondo quanto dispone la legge Bassanini n° 59/97, art. 21, in cui viene definito "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche".

Il P.O.F. esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Esso è la carta di identità di ogni singola scuola, in cui viene inserito tutto ciò che la scuola stessa offre e propone ai suoi utenti.

In pratica, il P.O.F. sintetizza tutte le attività, le iniziative e i progetti che si svolgono all'interno della scuola, inglobando il P.E.I. (Progetto Educativo di Istituto) delle suore della Congregazione delle Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Istituto Paritario "Maria SS. Preziosa"
Scuola dell'Infanzia - Sezione Primavera - Scuola Primaria Parificata
Via Croce, 87
81033 Casal di Principe (Caserta)
Tel./Segreteria 081.8164987 Centralino 081.8163521

La Scuola è ubicata in una zona ben servita dai servizi pubblici di trasporto urbano ed extraurbano. Ad integrazione di essi, la Scuola offre l'opportunità di usufruire di un mezzo di trasporto privato, scuolabus, per accompagnare gli alunni nel tragitto da casa a scuola e viceversa.

STORIA DELL'ISTITUTO

Nel lontano 1925 si poneva la prima pietra dell'orfanotrofio intitolato a Maria SS. Preziosa, patrona di Casal di Principe. Il fondatore, il parroco Don Michele Natale getta il seme nella fertile "humus" di questa laboriosa popolazione.

Nel gennaio del 1933 le Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore ne prendono possesso.

Nel 1935, oltre all'orfanotrofio, si istituisce la scuola materna ed elementare, che hanno come scopo la formazione del cristiano e del cittadino, meta che la Fondatrice Madre Maria Agostina di Gesù si prefiggeva: *"raddrizzate l'albero quando è ancora tenero e pieghevole, e lo avrete sempre ritto e bello, secondo i vostri sentimenti"*.

Nel 1940 fu aperto il Ginnasio inferiore, trasformato in Scuola Media, con riconoscimento legale nell'anno scolastico 1945-46.

Nel 1951 il Ministero della Pubblica Istruzione concede il riconoscimento ufficiale della I classe dell'Istituto Magistrale, trasformatosi, nel 1998, sulla base dei Progetti Brocca, in Liceo Socio - Psico - Pedagogico.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

La Carta dei Servizi della nostra Scuola illustra a studenti e genitori le risorse dell'Istituto e i Servizi forniti, nonché gli strumenti di valutazione.

I servizi e le attività scolastiche vengono comunque garantiti con regolarità e continuità.

La Scuola è responsabile della qualità delle attività svolte che sono organizzate in modo da rispondere alle esigenze culturali e formative degli alunni. Inoltre tiene presente, nella sua azione, gli obiettivi educativi stabiliti per il raggiungimento delle finalità proprie della Scuola Cattolica.

Nello svolgimento di questo suo compito, la Scuola si avvale del contributo del proprio personale docente, attualmente formato da insegnanti religiosi e laici, tutti abilitati, che mette a disposizione le proprie competenze professionali, nonché della collaborazione delle famiglie, delle altre Istituzioni, della Società civile.

CONTESTO SOCIO - ECONOMICO E CULTURALE

L'Istituto scolastico "Maria SS. Preziosa" è costituito da una scuola dell'Infanzia da una sezione Primavera e da una scuola Primaria. Esso si colloca in un contesto socio-culturale medio-alto ed è frequentato da alunni provenienti dai dintorni, ma anche dai

comuni limitrofi, a testimonianza di una precisa scelta, da parte dei genitori, di carattere etico-religioso e di un servizio qualitativamente proficuo di cui si rende erogatore.

PROGETTO PEDAGOGICO

OBIETTIVI

La scuola, gestita da religiose, si ispira ai valori culturali che caratterizzano l'epoca attuale; essa coniuga gli obiettivi religiosi con quelli sanciti dai programmi della Scuola di Stato ed è aperta all'utilizzo delle nuove tecnologie. Realizza interventi educativi finalizzati alla formazione di ogni soggetto nella sua globalità e nella prospettiva di una crescita individuale e sociale.

Gli obiettivi che la scuola persegue sono strettamente correlati alla realtà del paese e quindi funzionali ai bisogni reali degli alunni. L'apertura ai bisogni del territorio è indispensabile in un contesto quale quello di Casal di Principe in cui sono presenti atteggiamenti contraddittori che prescindono da presupposti di rispetto della legalità, ma che al contempo tendono alla affermazione di valori condivisi.

L'obiettivo principale della scuola è quello di garantire il diritto ad ogni bambino di ricevere una formazione di base completa, considerata quale supporto indispensabile per una futura competenza professionale. Pertanto la scuola ha sempre offerto, con successo, un servizio di qualità; la qualità è rilevabile nell'ambiente educativo predisposto, nelle risorse professionali utilizzate, nell'organizzazione, nell'apertura ai bisogni del territorio e alle aspettative delle famiglie. Al centro di ogni decisione vi è il bambino, utente del servizio; una grandissima attenzione alle sue esigenze; la ricerca delle più adeguate modalità di intervento per soddisfare i suoi bisogni. Inoltre la scuola manifesta profondo rispetto nei confronti del personale scolastico che opera al suo interno e al quale riconosce autonomia didattica nella consapevolezza che il perseguimento degli obiettivi è strettamente correlato alla competenza professionale del corpo docente.

L'attività della scuola poggia sulle competenze, sull'esperienza, sulla creatività, sull'impegno di tutti coloro che operano al suo interno con passione, quotidianamente e che si propongono traguardi sempre più ambiziosi al fine di rispondere alle aspettative di coloro che usufruiscono del servizio e che hanno riposto la loro fiducia nel personale dell'istituto.

PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE

Dirigente Scolastico	n.	1
Insegnanti scuola dell'Infanzia	n.	4
Insegnanti scuola Primavera	n.	1
Personale ATA	n.	3

la Direttrice riceve i genitori previo appuntamento telefonico

l'Ufficio di segreteria riceve ogni giorno dalle ore 8,30 alle 12.

STRUTTURE E SERVIZI

	Aule
Scuola dell'Infanzia	2
Scuola Primavera	1
Scuola Primaria	6
Sala docenti	1
Biblioteca	1
Palestra	1
Ludoteca	1
Sala multimediale	1
Laboratorio scientifico	1
Laboratorio linguistico	1
Laboratorio musicale	1
Laboratorio teatrale	1
Spazi esterni a verde e/o pavimentati	3

TEMPO SCUOLA



40 ORE SETTIMANALI (tempo pieno - sezione con due docenti)

Scuola dell'Infanzia	dal lunedì al venerdì	ore	8,00	16,00
	Mensa	ore	12,00	
Scuola Primavera	dal lunedì al venerdì	ore	7,40	13,40
	Mensa	ore	12,00	

Il servizio mensa è interno

ORGANIZZAZIONE CURRICULARE

Con l'autonomia scolastica lo Stato ha affidato alle Istituzioni che lavorano sul territorio alcuni dei suoi poteri: le scuole diventano autonome sul piano didattico, organizzativo ed amministrativo, acquistando nuovi spazi di flessibilità, progettualità e responsabilità. In tal modo ogni Istituto cerca mezzi più efficaci e nuove strategie per realizzare percorsi di studio corrispondenti alle capacità, alle inclinazioni e ai bisogni dei propri alunni.

- Le docenti che operano su ogni singola sezione costituiscono l'équipe pedagogica ed insieme collaborano al percorso formativo di ogni bambino della sezione, della quale sono contitolari e corresponsabili.
- Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, per decisione del Collegio dei Docenti, sono costituite da bambini di età diverse.
- L'insegnamento della Religione Cattolica viene effettuato da una suora insegnante.

SEZIONE PRIMAVERA

FINALITÀ

Questa sezione è dedicata al nuovo servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia dai 2 ai 3 anni. Rappresenta un'offerta innovativa, aggiuntiva e integrativa. È una risposta alle tante famiglie che espongono la necessità di detta istituzione vicino al loro ambiente di lavoro che possa accogliere i loro piccoli durante gli orari di lavoro e che collabori nell'educazione e nella formazione degli stessi; dà continuità educativa nell'evoluzione dei bimbi ed è in sinergia con la Famiglia; con la Famiglia si avvia il percorso educativo di socializzazione; è il primo approccio per socializzare con i coetanei creando un rapporto con figure diverse dai genitori; promuove un continuo dialogo e confronto con i genitori; non sottovaluta l'aspetto socio-affettivo dei piccoli: essendo inseriti in una scuola Primaria e dell'Infanzia dove potranno esserci fratellini o sorelline, sarà meno traumatico il distacco dalla mamma.

OBIETTIVI

L'Offerta socio-educativa prevede:

- Socializzazione attraverso varie attività (ludico-motoria).
- Acquisizioni di forme primitive di linguaggio (racconti, drammatizzazione, canto, mimica).
- Acquisizione nelle prime regole comportamentali.
- Prevenzione di eventuali situazioni patologiche o di disagio (sordità, autismo, dislessia, problemi visivi, disagio psicologico).
- L'integrazione dei bambini con disabilità o con difficoltà..... Spesso accade che alcuni bambini arrivino alla Scuola dell'Infanzia senza una disabilità certificata, ma presentano difficoltà temporanee che se non comprese precocemente, possono rallentare comunque il loro processo di crescita.

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO GIORNALIERO

Il progetto "SEZIONE PRIMAVERA", qualificato come servizio socio-integrativo dell'Offerta Formativa di Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia, accoglierà i bambini dai 2 ai 3 anni di età in numero da **1 a 10**.

Il personale che sarà occupato sarà di **1** insegnanti ed **1** assistente.

Il tempo secondo la richiesta delle famiglie sarà di **6 ore giornaliere: dalle 8,30 alle 14,30**.

L'accesso al servizio sarà garantito a tutte le famiglie richiedenti senza distinzione alcuna (etnica, religiosa etc....).

PREVEDE

- Accoglienza
- Momenti di aggregazione e di confronto con i bambini della Scuola dell'Infanzia
- Servizio di igiene personale, alimentazione secondo la tabella dietetica della ASL.

UBICAZIONE

È ubicata al piano terra della struttura scolastica i cui locali sono adeguati alla legge della sicurezza e alle norme igienico sanitarie.

I bambini usufruiranno anche degli spazi comuni interni ed esterni, in orari differenti

USCITE SUL TERRITORIO



Si effettueranno uscite con le scolaresche finalizzate ad indagini ed osservazioni dirette, con itinerari stabiliti e relativi sia alla conoscenza del territorio che alla verifica degli apprendimenti.

ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA

Dalle	Alle	Attività	Spazi
8,00	9,15	Accoglienza	Sala Accoglienza e Aule al piano terra
9,30	9,45	Preghiera	Sezione
9,45	11,00	Attività curricolari e ludico-motorie	Sezione, palestra
11,00	11,30	Attività igienico-sanitarie	Bagno
11,30	12,00	Ricreazione	Sezione - cortile
12,00	13,00	Pranzo	Refettorio
13,00	14,00	Giochi liberi e guidati	Sezione
14,00	15,00	Attività pratiche – poesie Filastrocche	Sezione
15,00	15,30	Preparazione uscita	Sezione
15,30	16,00	Uscita	Ingresso

CALENDARIO INCONTRI

Le docenti della scuola si incontrano con i genitori ogni 2° *giovedì* del mese.

CONTINUITÀ

Il gruppo di lavoro "continuità", coadiuvato dalla coordinatrice Suor Luisa Sagliocchi, programma momenti di raccordo fra i diversi ordini di scuole per favorire il passaggio degli alunni e facilitarne l'accoglienza nel rispetto delle diverse competenze acquisite e delle diverse personalità.

I componenti del gruppo di lavoro nel passaggio scuola dell'infanzia - scuola Primaria curano in modo particolare la raccolta delle informazioni sui bambini in entrata tramite prove di verifica e, a fine anno scolastico, colloqui con le insegnanti della scuola

dell'infanzia per conoscere le potenzialità e fornire utili informazioni per la formazione di classi equilibrate.

NORME DI COMPORTAMENTO



VIGILANZA ALUNNI

I docenti garantiranno occasioni privilegiate e significative per esercitare la vigilanza sugli alunni, osservandone il comportamento durante la loro permanenza a scuola, in particolar modo, all'entrata, all'uscita e durante l'espletamento del servizio mensa.

Gli insegnanti, a partire da 5 minuti precedenti l'orario di inizio delle lezioni, sono tenuti ad accogliere gli alunni negli spazi a ciò destinati e accompagnare la scolaresca nell'aula, all'orario d'inizio delle lezioni; all'uscita, presteranno particolare attenzione al prelievo degli alunni da parte dei genitori.

Il personale ausiliario vigilerà per quanto riguarda i corridoi, l'accesso ai servizi igienici e alle aule, nel corso della temporanea assenza degli insegnanti per motivi personali o di servizio.

PRELIEVO ALUNNI INDISPOSTI

È necessario che le famiglie comunichino agli insegnanti il proprio recapito telefonico per consentire alla Scuola di informarle tempestivamente nel caso in cui gli alunni dovessero accusare qualche malessere.

ASSENZE DEGLI ALUNNI

Per le assenze causate da malattia, quando esse si protraggono per più di cinque giorni, è obbligatorio esigere un certificato medico, rilasciato dal medico curante, attestante l'avvenuta guarigione.

Nel caso in cui gli alunni si assentino per altre cause, dovranno presentare preventivamente alla scuola, per iscritto o tramite fax, una giustificazione firmata dai genitori.

FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" emanati dal Ministro della P.I. il 03/09/2007, ponendosi in continuità con gli Orientamenti del '91, prospettano una Scuola dell'Infanzia che miri alla formazione integrale della persona.

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa

porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

- **IL SÉ E L'ALTRO** - *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*
- **DISCORSI E LE PAROLE** - *Comunicazione, lingua, cultura*
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** - *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO** - *Identità, autonomia, salute*
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI** - *Gestualità, arte, musica.*

Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a “modulare” nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia* relative all'insegnamento della religione cattolica.

Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- *Relativamente alla religione cattolica*: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e

sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

I discorsi e le parole

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Il corpo in movimento

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia" concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine" (Orientamenti '91).

In tale quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- **La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- **Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.

- **La relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- **L'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi
- **La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro.

Modalità di verifica	Strumenti di verifica
Colloqui, conversazioni guidate in classe	Prove di ingresso
Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...)	Produzione degli alunni (grafiche)
Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.	Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

I criteri della valutazione saranno:

- Progressi nell'apprendimento in termini di “sapere, saper fare e saper essere” rispetto ai livelli di partenza
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica
- Crescita globale della personalità dell'alunno
- Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari.
- Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi

PIANO DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI CURRICULARI

PROGETTO	SINTESI	SOGGETTI COINVOLTI
<p>Progetto manipolazione (pasta-sale)</p>	<p>MOTIVAZIONE</p> <p>L'attività con materiali quali pongo, farina, pasta-sale ecc. è per i bambini un'esperienza interessante rispondente al bisogno di toccare, giocare, manipolare, sperimentare e raccontare. Con tale progetto si cercherà di soddisfare i bisogni esplorativi attraverso il "fare" con le proprie mani alla ricerca di un superamento del naturale egocentrismo e un avvio alla collaborazione per uno scopo comune, valorizzando la diversità degli stili personali. Si cercherà inoltre di aiutare i bambini a verbalizzare le esperienze vissute.</p> <p>FINALITÀ</p> <p>Manipolando, ricercando progettando i bambini conseguono finalità riguardanti la loro identità, l'autonomia e le competenze.</p> <p>IDENTITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">• Il bambino consolida la propria motivazione alla curiosità.• Si avventura nell'esplorazione sensoriale e percettiva di un materiale con caratteristiche specifiche.• Acquisisce autostima e sicurezza nell'agire. <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Il bambino compie scelte autonome nella manipolazione di un materiale che si presta ad essere modellato sulla base di progetti personali.• Accetta di confrontarsi con gli altri sia nei momenti di esplorazione e di scoperta sia in fase di esecuzione di lavoro.• Assume senza timore i rischi della manipolazione di un materiale plastico.• Accetta regole oggettive (tempi di asciugatura-cottura della pasta...) <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa, consolida specifiche abilità percettive, sensoriali, motorie finalizzandole ad uno scopo.• Si misura con la consistenza specifica di un materiale particolare.• Organizza e controlla un'esperienza in sequenza.• Idea, progetta e realizza un prodotto.• Esprime la propria creatività. <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none">• Accettare di manipolare un materiale nuovo.• Esplorare le molteplici possibilità di manipolare e modellare la pasta-sale.• Esprimere le proprie capacità creative.• Seguire una sequenza di azioni prestabilite e finalizzate alla realizzazione di un prodotto.• Verbalizzare le azioni compiute.• Descrivere i modelli realizzati.• Seguire regole oggettive: tempi di solidificazione, caratteristiche per la manipolazione della pasta-sale ecc.• Cogliere la differenza di funzione tra un giocattolo e un	<p>Docenti: tutte Alunni: tutti</p>

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività **Lunedì 14 settembre 2015**

Termine attività **Mercoledì 30 giugno 2016**

INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il calendario scolastico prevede le seguenti festività:

- **tutte le domeniche**
- **Domenica 01/11/ 2015** - Festa di tutti i Santi.
- **Martedì 8/12/2015** - Immacolata Concezione.

Festività natalizie dal **mercoledì 23 dicembre 2015**
al **mercoledì 06 gennaio 2016**

Martedì 09 febbraio 2016 – Carnevale

Festività pasquali dal **Giovedì 24 marzo 2016**
al **Martedì 29 marzo 2016**

- **Lunedì 25/04/2016** - Anniversario della Liberazione.
- **domenica 01/05/2016** - Festa del Lavoro.
- **Giovedì 02/06/2016** - Festa nazionale della Repubblica.

Martedì 31 maggio – orario ridotto
Festa dell'Istituto in onore di Nostra Signora del Sacro Cuore.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAGINA
Premessa generale	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	
Storia dell'Istituto	pag. 4
Carta dei servizi della scuola	pag. 4
PROGETTO PEDAGOGICO	pag. 5
PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE	
Personale direttivo e docente	pag. 6
Strutture e servizi	pag. 6

Tempo scuola	pag. 6
Orario funzionamento	pag. 6
ORGANIZZAZIONE CURRICULARE	pag. 7
SEZIONE PRIMAVERA	
Finalità	pag. 7
Obiettivi	pag. 8
Funzionamento del servizio giornaliero	pag. 8
USCITE SUL TERRITORIO	
ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA	pag. 9
Calendari incontri	pag. 9
Continuità	pag. 9
NORME DI COMPORTAMENTO	
Vigilanza alunni	pag. 10
Prelievo alunni indisposti	pag. 10
Assenza alunni	pag. 10
FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO	pag. 11
I CAMPI DI ESPERIENZA	pag. 12
PIANO DI ARRICHIMENTO FORMATIVO	
Progetto manipolazione (pasta – sale)	pag. 16
Progetto “I Cinque Sensi”	pag. 18
Progetto “L’Albero Amico”	pag. 20
CALENDARIO SCOLASTICO	pag. 22